

IL CASO

Sulla vicenda Falzea dure critiche al comportamento del Comune

IN ATTESA della sentenza della Corte di Appello sulla vicenda di Bruno Falzea — che nel 1991 ha prenotato un'abitazione in edilizia agevolata da una cooperativa che poi è fallita — il legale che lo assiste fa presente che in altre province, in situazioni simili, gli enti locali sono andati incontro alle esigenze delle persone rimaste coinvolte, loro malgrado, nei fallimenti delle società. «La causa vinta in primo grado da Falzea — spiega il legale — è stata appellata dalla curatela nel 2006, la cui discussione c'è stata nei giorni scorsi. In attesa di conoscere la decisione dei giudici romani, ci preme far notare come dalle recenti cronache sulle situazioni di disagio in cui i promissari acquirenti si vengono a trovare nell'ipotesi di fallimento della società costruttrice, sono emersi il caso del Comune di Covo che è stato risolto in favore degli acquirenti grazie alla collaborazione dell'ente locale, che si è attivato per la risoluzione della Convenzione con la società fallita. Come pure si è potuto rilevare che sempre maggiore è la sensibilità verso le suddette problematiche, ad esempio la Provincia di Lucca da alcuni anni ha attivato un servizio specifico di sportello-casa per consulenze agli acquirenti alle prese con vicende giudiziarie analoghe. Dal Comune di Grosseto, invece, non è stato fatto niente».

Lo ha ucciso un malore

Dramma per un sub durante l'immersione con gli amici

HANNO TENTATO di rianimarlo in ogni modo sull'ambulanza. Hanno tentato di strapparli alla morte senza riuscire dopo un'immersione, durante la quale si era sentito male. Era stato riportato in superficie dagli amici ma inutilmente. Tragedia a Porto Ercole. Dove i medici hanno tentato di strappare alla morte Riccardo Matera, 60 anni, sub di Brescia in vacanza con alcuni amici sulla costa maremmana. Un appassionato di sub come tanti, che ieri, in un sabato che era l'inizio del lungo ponte del 2 giugno, ha deciso di fare un'immersione con gli amici. Le acque dell'Argentario sono ogni anno meta di migliaia di appassionati di immersioni provenienti da tutta Italia e non solo. Un malore lo ha ucciso. Un malore iniziato sott'acqua, tra l'Argentario e l'Isola di Gianutri. La comitiva, composta da diverse persone, aveva scelto uno dei diving della zona per l'escursione sottomarina.

IL GRUPPO è stato condotto sul luogo dell'immersione dalla barca di uno dei tanti diving che operano all'Argentario. Nel pomeriggio dunque c'è stata l'immersione. Proprio mentre era sott'acqua insieme agli altri componenti della comitiva l'uomo si è sentito ma-

le. Gli amici hanno capito subito che qualcosa non andava e hanno aiutato il sub a tornare in superficie. A quel punto si è compresa la gravità della situazione. Una barca di appoggio ha portato Riccardo Matera, privo di conoscenza, a Porto Ercole.

SUL MOLO sono confluite due ambulanze della Croce rossa italiana, i medici del 118, l'elicottero Pegaso e i carabinieri. Un giorno di festa per Porto Ercole, dove tra l'altro si stava tenendo una regata, che si è trasformato in dramma. L'uomo era comunque ancora vivo quando è arrivato sulla banchina. I medici hanno tentato in ogni modo di rianimarlo a bordo dell'ambulanza di rianimazione della Croce rossa. Ma ogni tentativo è purtroppo risultato vano. Fatale il malore. Secondo i primi accertamenti non dovrebbe trattarsi di embolia, ma di un infarto del miocardio. La salma è stata successivamente trasferita dopo il nulla osta alla stanza mortuaria dell'ospedale di Orbetello a disposizione delle autorità. Commozione e dolore sulla passeggiata a mare di Porto Ercole tra gli amici dell'uomo e tra i tanti turisti che in questi giorni affollano la zona. Nelle prossime ore potrebbe svolgersi l'autopsia.



FOLLONICA

Anziano muore mentre è alla guida dell'auto

AVEVA appena chiuso la rivendita di tabacchi che gestiva in via della Pace insieme alla figlia, giusto il tempo di salire in auto, accendere il motore e dirigersi verso casa, che Mario Ceccarelli, 76 anni, è stato colpito da un malore per lui fatale. L'uomo è però riuscito ad accostare la propria auto ai bordi della strada che si trova nei pressi della rotatoria dell'ippodromo dei Pini, ma quando sono arrivati i primi soccorsi Ceccarelli era già accasciato sul sedile e per lui non c'era più niente da fare. Sul posto la Croce Rossa che era stata avvertita da alcuni passanti che avevano visto l'uomo privo di sensi all'interno dell'abitacolo. I sanitari già sul posto avevano potuto accertare che per l'uomo non c'era più nulla da fare. Ceccarelli, molto conosciuto nella cittadina del Golfo, era vedovo e lascia la figlia Monica.

G.D.